



Ordine Regionale dei Geologi della Liguria

Via XXV Aprile 4/3 - 16123 GENOVA - tel 010/2474295 fax 010/2465138

e-mail: ordine@geologiliguria.it - sito web: www.geologiliguria.it

cod. fisc. 95027410109

Genova, 21/09/09
Prot.: 453/rl

Spett.le
**CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
VI COMMISSIONE
TERRITORIO E AMBIENTE**
Dott. Carlo Vasconi
Presidente
Via Fieschi 15
16121 Genova

OGGETTO: P.D.L. n. 471 "Misure urgenti per il rilancio dell'economia attraverso interventi regionali a sostegno del settore edilizio" – D.D.L. n. 479 "Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico-edilizio"

In merito all'argomento in oggetto ed in riferimento all'audizione del 23.09.09 di fronte alla VI Commissione consiliare, il Consiglio dell'O.R.G.L. ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti punti:

1. Il Consiglio dell'O.R.G.L. intende richiamare l'importanza dell'utilizzo di fonti energetiche alternative con contenute emissioni ed elevata compatibilità ambientale. In particolare si evidenzia il grande interesse che in questi ultimi tempi ha suscitato la possibilità di utilizzo per il riscaldamento e la climatizzazione degli edifici, specie per nuove costruzioni, di fonti geotermiche a bassa entalpia.
Attualmente gli impianti di estrazione di calore dal sottosuolo che si avvalgono di fonti a bassa entalpia stanno avendo un forte sviluppo in alcune Regioni limitrofe alla nostra caratterizzate da condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche economicamente favorevoli, zone non acclivi caratterizzate da falde acquifere rinvenibili a bassa profondità.
Nella nostra Regione, nonostante le oggettive maggiori difficoltà di impianto, si ritiene che sussistano le condizioni per prevedere e promuovere un analogo sviluppo di tali tecniche in accordo con le previsioni della L.R. 18/1999 in materia di ambiente ed energia.
Nella promozione di questa, come di altre fonti energetiche rinnovabili, occorre tuttavia non sottovalutare i rischi di natura ambientale ed idrogeologico che possono prodursi sia in fase di realizzazione che nella successiva fase di esercizio in mancanza di adeguate azioni di regolamentazione e di controllo.
Si ricordano a titolo di esempio:
 - il rischio potenziale di inquinamento della falda freatica durante la perforazione verticale (del tutto assimilabile a quella per i pozzi), per la installazione della sonda ed il rinterro del foro da parte di additivi utilizzati;



Ordine Regionale dei Geologi della Liguria

Via XXV Aprile 4/3 - 16123 GENOVA - tel 010/2474295 fax 010/2465138

e-mail: ordine@geologiliguria.it - sito web: www.geologiliguria.it

cod. fisc. 95027410109

- il rischio correlato alla messa in comunicazione di acquiferi superficiali con quelli profondi;
- il rischio d'interferenza tra la sonde con l'assetto idrogeologico locale, in relazione agli usi e alle utenze specie se idropotabili presenti in un intorno significativo;
- il rischio correlato alla dinamica dei versanti: rischio sia di danneggiamento della sonda post operam in aree franose, sia degli effetti del veicolamento di fluidi, pur a circuito chiuso, nel sottosuolo in aree potenzialmente instabili;
- il rischio correlati alla subsidenza naturale o indotta dalle attività antropiche e il rischio correlato alla sismicità locale;
- il rischio correlato all'inquinamento termico e chimico permeanti delle falde ed all'alterazione del chimismo delle acque per reazioni termochimiche con la roccia serbatoio.

Vista la portata dei rischi di natura ambientale ed idrogeologica connessi allo sfruttamento delle risorse geotermiche a bassa entalpia appare indispensabile che:

- le perforazioni e gli scavi connesse alla posa in opera di tali impianti (sonde geotermiche a sviluppo verticale e/o impianti a sviluppo orizzontale) non possano essere indiscriminate, come ad oggi avviene, ma debbano essere autorizzate a seguito di studi geologici/idrogeologici approfonditi;
- venga creato un archivio di tali perforazioni e scavi in maniera quindi analoga a quanto ad oggi è già previsto per lo sfruttamento delle risorse idriche sotterranee, e come del resto già avviene in Regioni limitrofe.

Per quanto sopra esposto questo Ordine Regionale ritiene indispensabile che la Regione Liguria si doti di una indispensabile disciplina normativa di controllo e si rende disponibile per dare il proprio contributo.

2. Visti il P.D.L. n. 471 e D.D.L. n. 479 che trattano l'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio urbanistico-edilizio, il Consiglio dell'O.R.G.L. ritiene che per ogni tipo di intervento sia indispensabile l'eshaustiva conoscenza delle caratteristiche strutturali e fondazionali della struttura interessata e le eventuali opere che hanno interessato l'edificio nel corso degli anni. In tal senso sarebbe stato di evidente utilità il "*Fascicolo del Fabbricato*" di cui molto si è discusso negli anni passati, ma che non ha mai trovato realizzazione. Si ritiene invece che tale strumento possa essere un valido contributo per una corretta e sicura progettazione di interventi sul patrimonio edilizio esistente.
3. Il Consiglio dell'O.R.G.L. segnala che la Regione Liguria con una circolare del 2006 ha bloccato gli studi di risposta sismica locale e conseguente pericolosità all'interno dei PUC con lo scopo di redigere una linea guida per uniformare detti studi. La linea guida ad oggi non è stata redatta.
4. L'O.R.G.L. coglie l'occasione per ribadire anche in questa sede che la legge urbanistica - a distanza di oltre un decennio - non ha ancora una circolare per gli studi geologici a corredo degli strumenti di pianificazione e si continua ad operare



Ordine Regionale dei Geologi della Liguria

Via XXV Aprile 4/3 - 16123 GENOVA - tel 010/2474295 fax 010/2465138

e-mail: ordine@geologiliguria.it - sito web: www.geologiliguria.it

cod. fisc. 95027410109

con la circolare relativa alla legge urbanistica precedente. L'O.R.G.L. aveva da subito evidenziato il problema e tramite il lavoro di una commissione congiunta con la Regione Liguria, nel giro di pochi mesi, era stata approntata una bozza di circolare. Negli anni la bozza, regolarmente aggiornata essendo cambiate normative nazionali e regionali, è stata riproposta a chi di dovere, ma è sempre, purtroppo, rimasta lettera morta.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Geol. Giuliano ANTONIELLI)